

Etna Lava

Due casi clinici in medicina veterinaria

marcellodefino@gmail.com
www.medicoveterinarioomeopata.com



RIASSUNTO

Questo lavoro va a ricollegarsi alle due sperimentazioni già esistenti relative al rimedio Etna lava. Nei periodi di attività eruttiva del vulcano Etna, la permanenza in aree ricoperte da sabbia vulcanica provoca, nelle persone come nei nostri animali, diverse problematiche. A seguire due casi clinici veterinari in cui è stato somministrato il rimedio con successo.

PAROLE CHIAVE

Etna lava, disturbi gastroenterici, sabbia vulcanica, casi clinici, Hecla lava.

SUMMARY

This work is related to two existing experiments where the Etna lava remedy was tested.

During the eruptive activity of the Etna volcano, staying in areas covered by volcanic sand might cause various problems, in people as in our animals. Two veterinary clinical cases, in which the remedy was successfully administered, will be presented.

KEY WORDS

Etna lava, gastrointestinal disorders, volcanic sand, clinical cases, Hecla lava.

CASI CLINICI

CASO n. 1

LUNA cane corso F sterilizzata 11 aa.

Addome batraciano, vomito. No pressalgia addominale. Mucose iniettate. TRC >. Evacua feci normalmente. Polidipsia. T38. Letargia.

ECO ADDOME: stomaco e colon dilatato da liquido e particelle disperse di circa 1-2 mm.

Ho repertorizzato i sintomi tramite utilizzo di Radar Opus e ho prescritto NUXVOMICA 6 CH PLUS da dare ogni ora. Luna si riprende, ma dopo due giorni manifesta gli stessi sintomi.

Considerando la eziologia certa ho allora prescritto ETNA LAVA 1 CH 3 gtt. Sid

Luna si è ripresa nell'arco di 24 ore e ha continuato a prendere il rimedio per 15 giorni.

Da allora non ha più avuto alcun fastidio digestivo e l'addome ha mantenuto il suo aspetto normale. È stato effettuato un esame ecografico dopo 7 giorni circa dall'inizio dell'assunzione che aveva evidenziato un aspetto ultrasonografico normale.

CASO n. 2

CHICO cane chihuahua M intero 3 aa.

Episodi di vomito schiumoso, 5 nell'ultima ora precedente la visita. Feci ricoperte di muco giallastro. Polidipsia. Tremori.

Chico era stato a passeggio in un viale ricoperto di sabbia vulcanica.

Anche in questo caso l'eziologia era certa e ho prescritto direttamente ETNA LAVA 1 CH 3 gtt. Sid.

Chico ha smesso di vomitare subito dopo l'assunzione del rimedio e dopo circa 12 ore ha evacuato delle feci completamente composte da sabbia vulcanica.

È stato assunto il rimedio per 7 giorni e non si sono verificati più episodi gastroenterici.

Dal punto di vista della possibile azione di Etna lava come potenziale rimedio costituzionale per i pazienti di cui ho

appena descritto la risposta in acuto, mi riprometto di monitorarne gli effetti in futuro, prescrivendolo anche a maggiore diluizione in modo da poter valutare la totalità dei sintomi.

IL RIMEDIO ETNA LAVA

Esiste una prima sperimentazione di Etna lava, condotta in Catania dal dott. Gaetano Arena, pubblicato sulla rivista "Omeopatia Oggi" anno 13, n. 27, Aprile 2002. Questo lavoro 'ispirato' una seconda sperimentazione in doppio cieco (Pietro Gulia, Giusi Pitari, Gustavo Dominici) che ebbe luogo dall'Ottobre 2001 al Marzo 2002, con la partecipazione di 11 sperimentatori divisi in tre gruppi, tre supervisori e un coordinatore. Si sono seguite le regole della sperimentazione hahnemanniana classica. Si è utilizzato il rimedio in gocce alla potenza 30 CH e successivamente 200K, in somministrazioni ripetute, dopo energica succussione, fino alla comparsa del primo sintomo sperimentale. I campioni di lava sono stati raccolti a quota 2550 metri, dal cratere Monte S. Leo. L'analisi della lava della più recente eruzione (luglio 2001) ha dato la seguente composizione: SiO 47,18 %, CaO 10,64 %, TiO 1,71 %, Na O 3,36 %, Al O 16,24 %, K O 1,92 %, Fe O tot 11,33 %, P O 0,49 %, MnO 0,17 %, MgO 6,21 % (Tot. 99,25 %). I campioni furono recapitati nel Settembre 2001 ai Laboratori Unda di Grumo Nevano (Na) dove si provvede alla triturazione, con mortaio e pestello in titanio a causa dell'estrema durezza, e preparazione del rimedio alla 30 CH e 200 K, sia in formulazione liquida e in globuli. Due aspetti che si sono presentati in modo marcato:

- 1) il senso di spossatezza, di mancamento, di pesantezza;
- 2) la freddolosità.

In altri termini una vera caduta del livello energetico. Si potrebbe parlare, inoltre, di un'attivazione del ricambio: questo termine „attivazione“ è una delle parole chiave del rimedio. In effetti il rimedio sembra utile in quelle condizioni cliniche di stasi con riattivazione circolatoria e dell'emuntorio renale, come se attuasse una pulizia interna – "detossicazione". Il quadro sintomatologico che si potrebbe trovare in un ipotetico paziente può essere quello espresso da una prover subito dopo l'assunzione della 200 K: "Mi sento pesante, mi trascino le gambe, ho la pancia gonfia e sono stitica.

Il primo dato a risultare nettamente in quasi tutti i provers è una sensazione di calma, umore buono e allegro, determinazione. In questo caso potrebbe trattarsi di un effetto curativo del rimedio che ha attivato l'energia necessaria.



Fig. 1. Eruzione dell'Etna – Febbraio 2021.

Effetto curativo in chi esprime la sua rabbia in maniera intensa ma "improduttiva", sbagliando modalità e oggetto della propria ira, ma, soprattutto, sembra che il rimedio possa giovare a chi presenta una sorta di incapacità reattiva a situazioni giudicate vessanti e vissute con un carico di rabbia compressa, inespressa, inesplosa ed impotente. Rapidamente passiamo in rassegna i vari apparati interessati nella patogenesi.

- APPARATO DIGERENTE. Nel complesso si hanno: 26 espressioni sintomatiche riferite allo Stomaco; 13 riferite all'Addome; 13 riferite al Retto; 6 riferite alle Feci. Prevalgono sintomi di nausea, bruciore gastrico con eruttazioni e gonfiore epigastrico (sindrome gastrica).
- GENITALI. Stranamente abbiamo pochissimi sintomi da riferire alla sfera sessuale: una delle provers ebbe completa assenza di desiderio sessuale nel quadro complessivo di una vera sindrome astenica; uno dei provers segnalò la diminuzione della potenza sessuale con aumento del desiderio. La prevalenza di provers di sesso femminile permette di registrare sintomi mestruali, anche se non particolarmente significativi.
- CUTE ED ANNESI. Se una delle caratteristiche di Etna lava è l'eliminazione non potevano certo mancare sintomi a carico della pelle. In tutti i provers, infatti, si sono verificate eruzioni cutanee di vario tipo fin dalle prime giornate di sperimentazione e di lunga durata, a localizzazione corporea varia.
- DORSO – ESTREMITA'. Predominano sintomi che possono definirsi come "paretici": la debolezza muscolare, la ridotta escursione articolare con limitazione della motilità, le parestesie ed anestesia. Si può affermare che tutto ciò rientra nel quadro di una condizione astenico-iporeativa.



Fig. 2. Eruzione dell' Etna – Febbraio 2021.

IL PAZIENTE ETNA LAVA

Dall'attento esame della patogenesi della sostanza dinamizzata è possibile estrarre le note sintomatiche caratteristiche, peculiari e rilevanti per intensità, novità e frequenza di comparsa negli sperimentatori, ipotizzando così un'immagine sintetica del paziente Etna lava:

- Ha mancanza di calore vitale, si copre molto ma non riesce a scaldarsi. Sente freddo ed ha vampe di calore.
- Si sente stanco, privo di forze, pesante; trascina le gambe (DD con Plumbum)
- Ha eruzioni diffuse con prurito.
- Ha uno scolo acquoso molto abbondante dal naso e dagli occhi; soffre di riniti ricorrenti con molti starnuti; ha tosse profonda, cavernosa, raschiante, scuotente.
- Ha nausea costante, rigurgiti ed eruttazioni.
- E' euforico, fino quasi all'esaltazione, con molta energia e sensazione di poter fare qualsiasi cosa.
- Si sente calmo, di buon umore, ma facilmente va in collera.
- Ha una rabbia intensa ed impotente; rabbia compressa, si sente sul punto di esplodere (DD con Leguminosae o Fabacee).
- E' rancoroso, duro di sentimenti.
- E' insofferente e rabbioso verso i familiari, senza pentimento (DD con i Ragni).
- Sente nostalgia nei confronti della famiglia e dei figli.
- Ha un pianto inarrestabile, le lacrime fuoriescono abbondanti, come acqua.



Fig. 3. Tintura madre di Etna Lava.

ANALOGIE E DIFFERENZE TRA ETNA LAVA E HECLA LAVA

Riguardo il rimedio Hecla Lava non sembra esserci stata una vera sperimentazione omeopatica e le indicazioni terapeutiche in medicina umana sono il frutto delle osservazioni dei disturbi patologici constatati negli animali al pascolo sul monte Hecla. Si tratta soprattutto di lesioni ossee a livello del cranio, della mascella delle anche e delle ossa lunghe: OSTEOFITI, OSTEOLISI, ESOSTOSI, PERIOSTITI.

Nel 1975 il chirurgo dentista Melvor di Auckland (nuova Zelanda), intraprende una autosperimentazione che durerà qualche mese. Questa rivela una sintomatologia molto interessante concernente in particolare: oftalmologia e reumatologia. Non si conoscono bene le procedure e sembra che sia stata sperimentata la sostanza madre in triturazione, una dose mattina e sera.

La patogenesi ha evidenziato delle similitudini con il rimedio Etna lava come: stanchezza fisica e mentale, lacrimazione (in Hecla lava riferita in occhio sx, mentre in Etna lava bilaterale) e scarsa produzione di feci. Ancora si riscontrano in entrambi i rimedi tensione nervosa ed eruzioni cutanee (DD con famiglia degli Insetti). Il dolore osteo articolare di Hecla lava è assente in Etna lava dove invece predominano quadri di parestesie e anestesie. Un altro fattore distintivo è la cospicua eliminazione fluida presente in Etna lava (rinorrea, lacrimazione , poliuria... DD con Rimedi Marini) assente in Hecla lava dove piuttosto si riscontra scarsa produzione di urine contrapposta ad un aumento della sudorazione assente invece in Etna lava.

Le Diagnosi differenziali, che ho voluto mettere in evidenza, con rimedi o Famiglie appartenenti a universi molto distanti tra loro (metalli, rimedi marini, leguminose, ragni...) vuole essere un mio invito a considerare questo rimedio poco conosciuto quando ci ritroviamo di fronte a dei sintomi che normalmente ci indirizzano verso la prescrizione di rimedi più noti.

LA MIA ESPERIENZA PERSONALE

Alla luce dei pochi studi fatti a riguardo ho voluto preparare personalmente una tintura madre del rimedio. Ho raccolto della sabbia vulcanica del Monte Etna dalle campagne di un paese pedemontano, Pozzillo (frazione di Acireale – Catania), in modo da escludere ogni forma di impurità e inquinamenti. In una bottiglia in vetro ho messo la stessa in alcool in rapporto 1:2. Ho lasciato il tutto per una settimana, ricorrendo a frequenti dinamizzazioni e dopo ho filtrato la soluzione appena dinamizzata. Da qui poi ho ricavato la diluizione 1 CH secondo farmacopea tedesca, aggiungendo 2 parti di tintura madre a 98 di solvente. La stessa è stata somministrata ai miei due pazienti riportati come casi clinici.

Ho altri pazienti in follow up attualmente in cura con Etna lava per problematiche cutanee e un caso di polidipsia e poliuria. Mi riservo di trarre le conclusioni nel tempo dovuto anche per cercare di cogliere eventuali ripercussioni sul Mentale.



Fig. 4. Feci di Chico 12 ore dopo l'assunzione di Etna Lava.

BIBLIOGRAFIA

- ETNA LAVA Sperimentazione omeopatica della lava del vulcano Etna (Pietro Gula, Giusi Pitari, Gustavo Dominici).
- HECLA LAVA tesi della dott.ssa Maura Cotti per la Scuola di Omeopatia Clinica e Medicina Integrata per Medici Veterinari SIOMI.

D'ATRI FARMACIA

Piazza Municipio 15, Napoli

Allestiamo preparazioni omeopatiche secondo la Farmacopea Tedesca e personalizzate secondo ricetta medica. La diluizione comprende oltre 600 rimedi certificati. Produciamo diluizioni e alte diluizioni alla CH LM K O in granuli lactose-free e gocce. Visita il sito www.omeopatia.online, il nostro laboratorio virtuale dove potrai consultare la diluizione, ordinare direttamente e gestire le tue ricette nell'area riservata.

Whatsapp dalle 8 alle 20
+39 335 621 44 27

omeopatia@datri.it
magistrale@datri.it

Telefono 081 552 42 37
Fax 081 551 17 55